

Gazzetta del Sud 16 Ottobre 2009

Deteneva 300 grammi di hascisc Condannato a 6 anni di abbreviato

Il giudice dell'udienza preliminare Giovanni De Marco ha inflitto ieri in regime di rito abbreviato sei anni di reclusione a Francesco Pispisa, 33 anni.

Il giovane, che è stato assistito dall'avvocato Giuseppina Gemellaro, fu arrestato dagli investigatori della Sezione antidroga della Squadra mobile nell'aprile scorso dopo una perquisizione nella sua abitazione di Fondo Basile, dove vennero rinvenuti tra l'altro 300 grammi circa di hascisc e un bilancino di precisione.

Il pm Anna Maria Arena, che ieri rappresentava l'accusa in udienza, aveva chiesto la condanna per Pispisa alla stessa pena.

L'uomo all'epoca dei fatti era oltretutto in affidamento ai Servizi sociali, come misura alternativa della detenzione in carcere.

Gli agenti della Mobile quella sera di aprile lo notarono per strada e percepirono che nei suoi "movimenti" c'era qualcosa di strano. Attesero che rincasasse e poi bussarono alla porta. Pispisa fu sorpreso mentre tentava, dal retro, di allontanarsi. Al seguito aveva panetti di hascisc per un peso di circa 200 grammi.

In casa gli agenti recuperarono un altro mezzo panetto di stupefacente, un coltello con tracce sulla lama di stupefacente, un bilancino di precisione e la carta stagnola probabilmente utilizzata per confezionare le dosi singole.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS